

Contro la crisi

Approvato il protocollo provinciale anti-crisi. Previste rette agevolate, trasporti pubblici, indennità di formazione

Contiene una serie di azioni straordinarie a sostegno del mondo produttivo, dei lavoratori e delle famiglie il Protocollo anti-crisi proposto dalla Provincia e dal sistema degli enti locali modenesi al quale hanno aderito le associazioni economiche, di categoria e sindacali del territorio.

«È una prima risposta alla situazione straordinaria che si è creata anche nel nostro territorio in seguito alla crisi dell'economia mondiale» ha spiegato il presidente della Provincia Emilio Sabbatini presentando il documento frutto di un confronto durato quasi due mesi».

Il Protocollo definisce sia azioni strutturali sia a sostegno dell'assistenza sociale. Per quanto riguarda le prime, si prevede di impiegare le risorse del Fondo sociale europeo disponibili per il 2009 per politiche attive collegate agli ammortizzatori sociali e per attività di formazione mirate alla riconversione professionale, l'attivazione di lavori socialmente utili principalmente nella manutenzione del patrimonio pubblico, previa formazione specifica, con servizi accessori utili al sostegno al reddito dei lavoratori che aderiscono



a questi percorsi. Tra questi è stata introdotta la novità delle indennità di formazione che può arrivare a una cifra massima mensile di circa 400 euro e può essere assegnata ai disoccupati che partecipano ai corsi.

Le azioni a sostegno dell'assistenza sociale hanno l'obiettivo di garantire la continuità di accesso ai servizi sociali e scolastici e l'erogazione dei servizi pubblici (acqua, luce, gas, rifiuti) alle persone e alle famiglie dei lavoratori disoccupati o in mobilità monoredito, soci di cooperativa sospesi dal lavoro senza retribuzione, cassintegrati. D'accordo con patronati, Caaf e gli altri professionisti abilitati si procederà all'aggiornamento istantaneo alla nuova condizione Isee (il cosiddetto riccometro) delle famiglie coinvolte, attraverso il quale i Comuni, gli enti locali e le aziende multiservizi

potranno aggiornare il trattamento per quanto riguarda l'esonero o la riduzione delle rette e canoni per i servizi a domanda individuale, i canoni d'affitto per le case Acer, le utenze e i trasporti. Per quest'ultima voce la Provincia ha stanziato 100 mila euro di risorse proprie per forme di sostegno una tantum destinate ai lavoratori in difficoltà e ai loro figli studenti per quanto riguarda l'abbonamento al trasporto urbano o extraurbano.

Rispetto ai mutui e al credito a imprese e famiglie, i principali istituti di credito del territorio - Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banco S. Geminiano e S. Prospero e Unicredit Banca e la Banca Popolare di San Felice hanno sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa, proposto dalla Provincia di Modena ed aperto ad altre banche, che ha come obiettivo il sostegno ai lavoratori e alle imprese in situazione di crisi.

È stato assicurato un plafond di 3 milioni e mezzo di euro per anticipare ai lavoratori il trattamento economico di cassa integrazione straordinaria, e la possibilità di sospendere il pagamento delle rate del mutuo per la prima casa.

